



Università degli Studi di Messina

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

VISTA la legge 9.5.1989, n. 168, concernente l'autonomia delle Università;

VISTA la legge 7.8.1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la legge 10.4.1991, n. 125, concernente le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;

VISTA la legge 5.2.1992, n. 104, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili;

VISTO il D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174, recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le pubbliche amministrazioni;

VISTO il D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi;

VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n.331 del 10.4.97, e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 12.3.1999, n. 68 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, ed in particolare l'art. 7, comma 2, che dispone a favore dei predetti soggetti la statuizione di una riserva di posti nei concorsi pubblici nei limiti della complessiva quota d'obbligo e fino al 50% dei posti messi a concorso;

VISTI i CC.CC.NN.LL. del personale tecnico - amministrativo del comparto Università sottoscritti in data 9.8.2000, 13.5.2003, 27.1.2005;

VISTO il D.P.R. 28.12.2000, n. 445, "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze di amministrazioni pubbliche;

VISTO il D.Lgs. 8.5.2001, n. 215, e successive modificazioni ed integrazioni, e in particolare l'art.18, comma 6, che eleva al 30% dei posti messi a concorso la riserva obbligatoria a favore dei volontari in ferma breve o in ferma prefissata di durata di cinque anni delle forze armate, congedati senza demerito, anche al termine o durante le eventuali rafferme contratte;

VISTO il D.Lgs. del 30.6.2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO il D.Lgs. del 31.7.2003, n. 236, ed in particolare l'art. 11 che ricomprende nella sopraccitata riserva del 30% anche gli ufficiali di complemento in ferma biennale e gli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2, del già citato D.P.R. n. 487/94 le riserve dei posti, previste da leggi speciali a favore di determinate categorie di cittadini, non possono complessivamente superare la metà dei posti messi a concorso;

CONSIDERATO, altresì, che in applicazione della richiamata normativa si rende necessaria una riduzione dei posti da riservare, in misura proporzionale per ciascuna categoria di aventi diritto alla riserva;

ACCERTATO che la riduzione proporzionale sopraindicata non determina il raggiungimento dell'unità né a favore della categoria dei soggetti disabili ex legge n. 68/99, né a favore della sopraccitata categoria di cui ai Decreti Legislativi 8.5.2001, n.215 e 31.7.2003 n.236;

VISTA la legge 21.12.2003, n.350 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004);

VISTA la legge 23.8.2004, n.226;

VISTA la legge n. 311 del 30.12.2004 che detta disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2005) ed in particolare l'art. 1, comma 105, della stessa che dispone che le Università – a decorrere dall'anno 2005 - adottino, tra l'altro, programmi triennali del fabbisogno del personale tecnico-amministrativo, tenuto conto delle risorse a tal fine stanziare nei rispettivi bilanci e che i predetti programmi sono valutati dal M.I.U.R. ai fini della coerenza con le risorse stanziare nel F.F.O., fermo restando il limite del 90% ai sensi della normativa vigente;

VISTO il D.L. 31.1.2005, n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 31.3.2005, n. 43, ed in particolare l'art. 1 dello stesso nel quale si dispone che i programmi di cui al sopraccitato art. 1, comma 105, L. n. 311/2004, sono formulati dalle Università ed inviati, per la valutazione di compatibilità finanziaria, al M.I.U.R. entro il 31.03.2005;

VISTA le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 29.3.2005, con cui è stata approvata la citata programmazione, inviata al MIUR con nota prot. 17220 dell'1.4.2005

VISTA la nota prot. 482 del 4.4.2005 con cui il MIUR ha valutato positivamente la programmazione effettuata dall'Università;

VISTA la nota in data 14/9/2005, prot. DFP/32429/05/1.2.3.2 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica- Ufficio Personale Pubbliche Amministrazioni-Servizio Mobilità;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 25.11. 2005, di approvazione del Regolamento per il reclutamento del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Messina;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 25.11. 2005, di approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2005-2007, in attuazione dell'art.39 della legge 27.12.1997, n. 449, e del comma 4 dell'art.35 del D.Lgs. n.165/2001;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione in data 25.11.2005, con la quale è stato autorizzato il reclutamento, per l'anno 2005, delle previste unità di personale;

VISTO il D.R. n. 2250 del 12.12.2005 con il quale è stato emanato il suddetto Regolamento per il reclutamento del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università degli Studi di Messina;

VISTA la legge 23.12.2005 n. 266 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006);

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.12.2005, di rimodulazione della programmazione del fabbisogno del personale tecnico-amministrativo per l'anno 2005;

VISTA la nota prot. n. 2966 del 17.01.06, inoltrata da questa Università alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - in applicazione del citato art. 34/bis del D.Lgs. n. 165/2001 introdotto dall'art. 7 della legge n. 3/2003, per i provvedimenti di competenza;

VISTA la nota prot. n. 3036 del 18.01.06 con la quale questa Università ha provveduto ad effettuare la mobilità interuniversitaria in applicazione dell'art. 46 del C.C.N.L. 9.8.2000, così come sostituito dall'art.19 del CCNL 27.1.2005;

CONSIDERATO che la predetta mobilità ha avuto esito negativo per la professionalità richiesta per esperto/a di LINGUE STRANIERE della categoria D posizione economica D1;

VISTA la nota prot. n. DFP/4764/06/1232 del 01.02.06 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – comunica di non avere allo stato personale da assegnare per il fabbisogno di professionalità segnalato da questa Università;

RITENUTO, pertanto, di poter procedere all'emanazione del presente bando di concorso finalizzato alla copertura del suddetto posto;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 7.2.2006, con la quale è stato determinato in €30,00 il contributo di partecipazione di ciascun candidato al concorso;

VISTO il D.R. n. 225 del 14.2.2006 di aggiornamento del Regolamento per il reclutamento del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università di Messina;

DECRETA

Art.1

Indizione

E' indetta selezione pubblica, per esami, per l'assunzione, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in regime di tempo pieno, di N° 1 posto area amministrativo-gestionale per **esperto/a in LINGUE STRANIERE, di CATEGORIA D posizione economica D1.**

Art. 2

Requisiti generali di ammissione

- 1.** Per l'ammissione al concorso e' necessario il possesso dei seguenti requisiti generali:
 - a) cittadinanza italiana. Tale requisito non e' richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione europea, fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 15 febbraio 1994 – Serie generale - n. 61;
 - b) godimento dei diritti politici;
 - c) idoneità fisica all'impiego.
- 2.** Non possono essere ammessi alla selezione coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico nonché coloro che siano stati licenziati per motivi disciplinari, destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano decaduti da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d), del T.U. delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10.01.1957, n. 3.
- 3.** Ai sensi dell'art. 3 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, i cittadini degli Stati membri della Unione Europea dovranno inoltre possedere i seguenti requisiti:
 - a) godere dei diritti politici e civili anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
 - b) avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
 - c) essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica.

4. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione. I candidati sono ammessi alla selezione con riserva. L'amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

5. L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego ed il trattamento nei luoghi di lavoro.

Art.3

Requisiti specifici di ammissione e prove di esame

Fermi restando i requisiti generali di cui all'articolo 2, i requisiti specifici richiesti per la partecipazione alla selezione per il posto di **esperto/a in LINGUE STRANIERE**, di **CATEGORIA D, AREA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE**, sono quelli di seguito specificati:

- LAUREA TRIENNALE CONSEGUITA SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DAL D.M 509/1999, IN UNA DELLE LAUREE DELLA CLASSE 11 (LINGUE E CULTURE MODERNE), *OPPURE* LAUREA SPECIALISTICA AD ACCESSO CONSENTITO DA UNA DELLE TRIENNALI CITATE *OPPURE* DIPLOMA UNIVERSITARIO, ANALOGO O AFFINE, CONSEGUITO SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. 509/1999, *OPPURE* DIPLOMA DI LAUREA (DL) CONSEGUITO SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DALLA NORMATIVA VIGENTE PRIMA DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M 509/1999, EQUIPARATO, AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE AI PUBBLICI CONCORSI, ALLE LAUREE SPECIALISTICHE (LS) DI CUI SOPRA, COME DA DECRETO INTERMINISTERIALE 5.5.2004;
- I TITOLI DI STUDIO CONSEGUITI ALL'ESTERO DEVONO AVER OTTENUTO ENTRO LA DATA DI SCADENZA DEL TERMINE UTILE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA SELEZIONE, LA NECESSARIA EQUIPOLLENZA AI TITOLI RILASCIATI DALLE COMPETENTI AUTORITÀ NAZIONALI;
- ESPERIENZA ALMENO BIENNALE DI LAVORO IN UFFICI DI ALTA DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONI O ENTI PUBBLICI O AZIENDE PRIVATE CON ALMENO 30 DIPENDENTI, IN ATTIVITÀ DI INTERPRETARIATO PER RELAZIONI ISTITUZIONALI DI LIVELLO INTERNAZIONALE *OPPURE* POSSESSO DEL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE O DEL DOTTORATO DI RICERCA O DEL MASTER UNIVERSITARIO IN DISCIPLINE INERENTI IL POSTO MESSO A CONCORSO.

Le prove di esame consistono in due prove scritte, una delle quali può essere a contenuto teorico-pratico, una prova orale sulle materie indicate nel bando di concorso.

Le prove scritte sulle tematiche inerenti il posto a concorso possono consistere in appositi test a risposta multipla, o in quesiti a risposta sintetica, o in saggi da sviluppare in un tempo predeterminato.

In caso di elevato numero di partecipanti è facoltà dell'Università di Messina ricorrere ad idonei test di preselezione.

Conseguono l'ammissione alla prova orale i candidati che abbiano riportato in ciascuna prova scritta una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

La prova orale si intende superata con una votazione di almeno 21/30 o equivalente.

LE PROVE DI ESAME PER IL POSTO DI LINGUE STRANIERE, CONSISTONO IN:

- LA 1^a PROVA SCRITTA SARÀ MIRATA ALL'ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE ;

- LA 2^a PROVA SCRITTA SARÀ MIRATA ALL'ACCERTAMENTO DELLA CONOSCENZA DELLA LINGUA FRANCESE;
- LA PROVA ORALE VERTERÀ SULLE MATERIE GIÀ OGGETTO DELLE PROVE SCRITTE E SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ POLITICA, TECNICA O SOCIALE ATTINENTI AL SISTEMA UNIVERSITARIO NAZIONALE E ALLA SUA LEGISLAZIONE. DURANTE LA PROVA SARA' EFFETTUATA, INOLTRE, UNA VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE PSICO-ATTITUDINALI, RELAZIONALI, DI PERSONALITA' E MOTIVAZIONALI RICHIESTE DAL RUOLO.
- NELL'AMBITO DELLE SUDDETTE PROVE SARÀ VERIFICATA INOLTRE, ANCHE CON IL RICORSO A MODALITÀ PRATICHE, LA BUONA CAPACITÀ DI UTILIZZO DI STRUMENTI DI OFFICE AUTOMATION, WEB E NETWORKING E PRINCIPALI APPLICATIVI PER SISTEMI WINDOWS.

Art.4

Domanda e termine di presentazione

1. Le domande di ammissione alla procedura di selezione pubblica, redatte in carta libera, in conformità allo schema esemplificativo allegato, dovranno essere indirizzate al Direttore Amministrativo dell'Università degli Studi di Messina, Piazza Pugliatti n.1, 98122, MESSINA. Le domande potranno essere consegnate a mano, presso la Segreteria Direzione Amministrativa, Piazza Pugliatti, n.1, MESSINA, o essere inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante. A scelta del candidato potrà essere allegato alla domanda un curriculum vitae.
2. Le domande dovranno pervenire entro il termine perentorio, a pena di esclusione, di 30 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami. Se il termine viene a cadere in giorno festivo, slitterà al primo giorno successivo non festivo utile.
3. Il bando è reperibile sul sito web dell'Università al seguente indirizzo: <http://www.unime.it>.
4. Sulla busta contenente la domanda di partecipazione deve essere riportata la dicitura che identifichi il concorso cui si intende partecipare, come di seguito specificato: “ **Posto di esperto/a in LINGUE STRANIERE di CATEGORIA D posizione economica D1**”
5. Nella domanda i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità (in carattere stampatello se la domanda non è dattiloscritta):
 - a) il cognome, il nome, residenza e il codice fiscale;
 - b) la data e il luogo di nascita;
 - c) la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea;
 - d) eventuale domicilio o il recapito, completo del codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni con indicazione facoltativa del recapito telefonico o dell'indirizzo di posta elettronica;
 - e) il comune nelle cui liste elettorali si è iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.
 - f) di non avere mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le eventuali condanne penali riportate, la data della sentenza, l'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se sia stata concessa grazia amnistia, condono, indulto ecc.. ed anche se nulla risulta nel casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;
 - g) la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
 - h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti d'impiego;

- i) di non essere stato licenziato per motivi disciplinari, destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 27, 1° comma, lett. d) del T.U. delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957 n.3, per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
- j) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- k) il titolo di studio posseduto con l'indicazione della data in cui è stato conseguito, dell'Istituto o Università che lo ha rilasciato e della valutazione riportata;
- l) il possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti dal bando;
- m) l'eventuale possesso di titoli di preferenza o precedenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 487/94, che verranno presi in considerazione nel caso di parità di merito con altri candidati.

6. I candidati, pena esclusione dalla procedura di selezione pubblica, devono allegare alla domanda di ammissione, fotocopia della ricevuta di versamento di € 30,00, quale contributo per spese di partecipazione, senza diritto al rimborso, anche in caso di mancata partecipazione per qualsiasi ragione. Il versamento dovrà essere effettuato presso il Banco di Sicilia sul c/c 0003671 CIN L ABI 01020 CAB 16595 intestato all'Università di Messina con la specificazione della causale di versamento come di seguito esemplificato:

“Contributo partecipazione selezione 1 posto D- LINGUE STRANIERE”.

7. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare:

- a) di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- b) di essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica Italiana;
- c) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

8. La firma apposta dal candidato in calce alla domanda, a norma dell'art. 3, commi 5 e 11 della Legge n. 127/97, non è soggetta ad autenticazione, ma alla domanda il candidato dovrà allegare copia fotostatica di un documento d'identità. La mancanza della sottoscrizione della domanda di partecipazione da parte dei candidati e/o della fotocopia di un documento di identità comportano l'esclusione dal concorso.

Art. 5

Preselezione, calendario delle prove e comunicazioni

1. L'Università si riserva la facoltà di ricorrere a procedure di preselezione in caso di elevato numero complessivo di concorrenti. Sono ammessi alle prove concorsuali i primi tre candidati classificatisi nella graduatoria preselettiva. Vengono ammessi alle prove concorsuali anche i candidati che eventualmente dovessero trovarsi a parità di punteggio con l'ultimo idoneo ammesso. Sono esonerati dalla eventuale prova preselettiva i candidati che, alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando, abbiano maturato almeno sei mesi di esperienza lavorativa, a seguito di superamento di prova concorsuale, presso l'Università di Messina.

2. La data e il luogo dell'eventuale preselezione saranno resi noti mediante la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami, e pubblicati sul sito web dell'Ateneo all'indirizzo <http://www.unime.it> almeno 15 giorni prima dello svolgimento della stessa. Tale pubblicazione sarà considerata convocazione ufficiale per tutti i candidati ammessi alla selezione.

3. L'assenza del candidato alla preselezione, qualunque ne sia la causa, sarà considerata come rinuncia al concorso.

4. Degli esiti della preselezione sarà data comunicazione mediante pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami, nell'Albo dell'Università e sul sito <http://www.unime.it>; contestualmente sarà, altresì, comunicata la data fissata per le prove scritte.

5. In caso non si proceda a preselezione, la data, il luogo e l'ora delle prove scritte saranno comunicati ai candidati mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno almeno 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime.

6. La data, il luogo e l'ora della prova orale sarà comunicata ai candidati che avranno superato le prove scritte, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno almeno 20 giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

7. Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i candidati dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento in corso di validità:

- fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

- Tessera personale di riconoscimento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta di identità.

Saranno esclusi dalla prova i candidati non in grado di esibire alcuno dei suddetti documenti. La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso, qualunque ne sia la causa.

Art. 6

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice è nominata con Decreto del Direttore Amministrativo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n.487/94 e dell'art.7 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento del personale dirigente e tecnico-amministrativo dell'Università degli studi di Messina.

Art. 7

Preferenza a parità di merito

1. I concorrenti che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di precedenza o preferenza nella nomina, devono far pervenire, con nota indirizzata al Direttore Amministrativo dell'Università di Messina, entro il termine perentorio di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la suddetta prova, i documenti attestanti il possesso di tali titoli, già indicati nella domanda, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

2. A parità di merito, i titoli di preferenza sono:

- 1) gli insigniti di medaglie al valore militare;
- 2) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
- 3) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
- 4) i mutilati e invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- 5) gli orfani di guerra;
- 6) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
- 7) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;

- 8) i feriti in combattimento;
 - 9) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi famiglia numerosa;
 - 10) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - 11) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - 12) i figli di mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 13) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti in guerra;
 - 14) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - 15) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - 16) coloro che abbiano prestato lodevole servizio militare come combattenti;
 - 17) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso;
 - 18) i coniugati e i non coniugati con riguardo al numero dei figli a carico;
 - 19) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - 20) militari volontari delle Forze Armate congedati senza demerito al termine della ferma - rafferma.
- 3.** A parità di merito e di titoli, la preferenza è determinata:
- a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
 - c) dalla minore età del candidato, ai sensi dell'art. 2, comma 9, della Legge n.191/98.
- I suddetti titoli devono essere presentati:
- 1) in originale
 - 2) in copia autenticata ai sensi dell'art.18 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445;
 - 3) in fotocopia con unita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
 - 4) dichiarati in sostituzione di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000.

Art. 8 **Graduatoria di merito**

Con provvedimento del Direttore Amministrativo, tenuto conto delle eventuali preferenze di cui al precedente articolo, saranno approvati gli atti concorsuali, nonché la graduatoria di merito con la dichiarazione del vincitore. Il provvedimento verrà affisso all'albo dell'Ateneo e pubblicato nel sito dell'Università degli Studi di Messina, all'indirizzo <http://www.unime.it>. Della avvenuta pubblicazione è dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV serie speciale, concorsi ed esami. Dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale, decorrono i termini per eventuali impugnative.

Art. 9 **Costituzione del rapporto di lavoro e presentazione documenti di rito**

1. Il vincitore del concorso sarà assunto in prova con contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Ai sensi del comma 5 bis dell'art. 35 del D.Lgs. 30.3.2001, n.165 come introdotto dall'art. 1, comma 230 della L. 266 del 23.12.2005 (finanziaria 2006), il vincitore del concorso dovrà rimanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni.
2. Entro trenta giorni dalla stipula del contratto, il vincitore dovrà produrre la documentazione richiesta dall'amministrazione in base alla normativa vigente in materia. La mancata o incompleta consegna della documentazione suddetta, o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano l'impossibilità di dar luogo alla stipulazione del contratto di lavoro ovvero, per il rapporto già instaurato, comporta l'immediata risoluzione del medesimo.
3. I certificati rilasciati dalle competenti autorità degli Stati esteri devono essere conformi alle disposizioni vigenti negli Stati stessi e debbono essere, altresì, legalizzati dalle competenti autorità consolari italiane. Agli atti e documenti redatti in lingua straniera deve essere allegata una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
4. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore del concorso, in base alla normativa vigente.
5. Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia stato risolto da una delle parti, il dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.
6. Per quanto non previsto nel presente bando valgono le disposizioni vigenti in materia.

Art. 10 **Trattamento dei dati personali**

Ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 citato nelle premesse, l'Università si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno trattati solo per le finalità connesse e strumentali al concorso ed all'eventuale stipula e gestione del contratto di lavoro, nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Art. 11 **Rinvio a norme**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, si rimanda al vigente Regolamento dell'Università degli Studi di Messina e alle disposizioni vigenti in materia concorsuale.
2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento concorsuale di cui al presente bando è il Dott. Carmelo Marabello.
Messina 05.04.2006

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Salvatore Bilardo)